

Missione Friuli Venezia Giulia

invita al convegno:

**DAL “GLOBAL VILLAGE” DI MCLUHAN
AL “GREEN SMART VILLAGE” DI GEMONA DEL FRIULI**

22 ottobre 2014, ore 9:30

Conference Hall Cinema Teatro Sociale

Via XX Settembre, 5 - 33013 Gemona del Friuli (Ud)

La Convention tratterà tematiche inerenti alla progettazione architettonica e urbanistica di un “villaggio” ecocompatibile (green) e ipertecnologico (smart).

Coordinamento scientifico: Prof. Franco C. Grossi, Presidente di Missione Friuli Venezia Giulia

Il problema che si dibatte in questi ultimi anni è quello dell’adattare le tecnologie all’uomo, per pervenire a un migliore stile di vita, atto a compendiare un’attività lavorativa resa sempre più mobile e flessibile dalla globalizzazione in atto.

Ecco allora che si parla sempre più di “Smart City”, in altre parole di “città intelligenti progettate a misura d’uomo”, che si compendiano in un ambiente urbano in grado di agire attivamente per migliorare la qualità della vita dei propri cittadini.

La città intelligente riesce a conciliare e soddisfare le esigenze dei cittadini, delle imprese e della loro governabilità da parte delle istituzioni, grazie anche all’impiego diffuso e innovativo delle Tecnologie per l’Informazione e la Comunicazione (ICT), in particolare nei campi della comunicazione, della mobilità, dell’ambiente e dell’efficienza energetica, oltre che con una particolare attenzione ai bisogni delle persone, della gestione oculata delle risorse, dello sviluppo sostenibile e della sostenibilità economica.

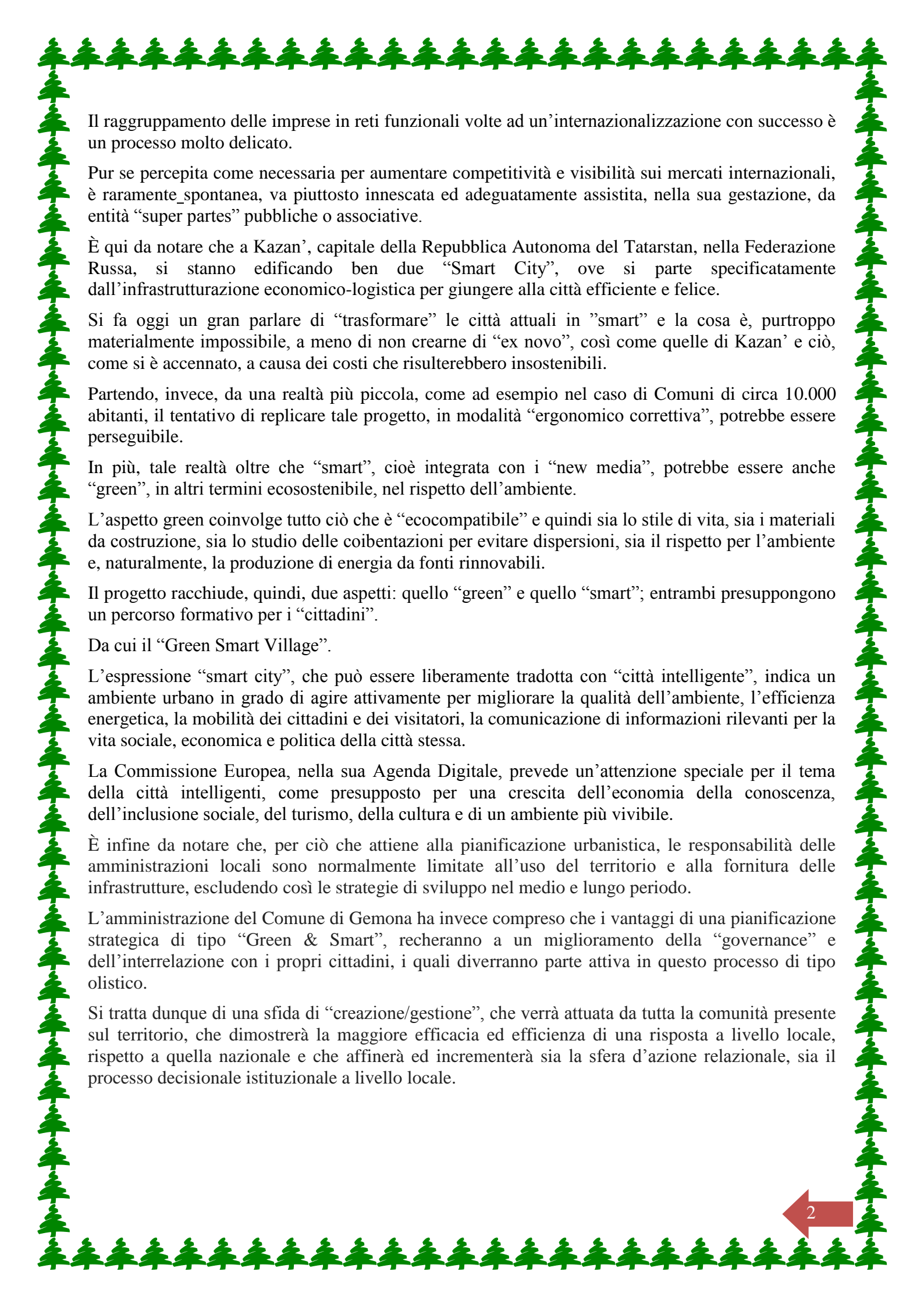
La questione centrale nell’affrontare la realizzazione di “Città intelligenti” consiste innanzi tutto nello sviluppo “razionale” del tessuto economico della città, concentrandosi dapprima nella creazione di una solida redditività generale, da cui muoversi poi per finanziare interventi più propriamente sociali, se opportunamente pianificati ed inseriti come ancillari (embedded) nello sviluppo della funzionalità complessiva della “Citta-territorio”.

In un’economia globalizzata non si può più prescindere dal misurarsi con la dimensione internazionale della competitività.

Di conseguenza, un progetto di “Città intelligente” sarà tanto più realizzabile quanto più vi s’includano interventi che migliorino l’efficienza dei servizi connettivi, commerciali logistici e finanziari, con il mercato globale a disposizione della comunità economica delle imprese che gravitano intorno al territorio cittadino.

Contrariamente ad un recente passato in cui la competitività si giocava fra singole aziende, oggi, e presumibilmente sempre più in futuro, la competitività si giocherà, soprattutto internazionalmente, fra territori con le loro aggregazioni di imprese, soprattutto attraverso l’efficienza dei sistemi e servizi di cui queste aggregazioni riusciranno a dotarsi, o di cui potranno usufruire.





Il raggruppamento delle imprese in reti funzionali volte ad un'internazionalizzazione con successo è un processo molto delicato.

Pur se percepita come necessaria per aumentare competitività e visibilità sui mercati internazionali, è raramente spontanea, va piuttosto innescata ed adeguatamente assistita, nella sua gestazione, da entità “super partes” pubbliche o associative.

È qui da notare che a Kazan', capitale della Repubblica Autonoma del Tatarstan, nella Federazione Russa, si stanno edificando ben due “Smart City”, ove si parte specificatamente dall'infrastrutturazione economico-logistica per giungere alla città efficiente e felice.

Si fa oggi un gran parlare di “trasformare” le città attuali in “smart” e la cosa è, purtroppo materialmente impossibile, a meno di non crearne di “ex novo”, così come quelle di Kazan' e ciò, come si è accennato, a causa dei costi che risulterebbero insostenibili.

Partendo, invece, da una realtà più piccola, come ad esempio nel caso di Comuni di circa 10.000 abitanti, il tentativo di replicare tale progetto, in modalità “ergonomico correttiva”, potrebbe essere perseguibile.

In più, tale realtà oltre che “smart”, cioè integrata con i “new media”, potrebbe essere anche “green”, in altri termini ecosostenibile, nel rispetto dell'ambiente.

L'aspetto green coinvolge tutto ciò che è “ecompatibile” e quindi sia lo stile di vita, sia i materiali da costruzione, sia lo studio delle coibentazioni per evitare dispersioni, sia il rispetto per l'ambiente e, naturalmente, la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Il progetto racchiude, quindi, due aspetti: quello “green” e quello “smart”; entrambi presuppongono un percorso formativo per i “cittadini”.

Da cui il “Green Smart Village”.

L'espressione “smart city”, che può essere liberamente tradotta con “città intelligente”, indica un ambiente urbano in grado di agire attivamente per migliorare la qualità dell'ambiente, l'efficienza energetica, la mobilità dei cittadini e dei visitatori, la comunicazione di informazioni rilevanti per la vita sociale, economica e politica della città stessa.

La Commissione Europea, nella sua Agenda Digitale, prevede un'attenzione speciale per il tema della città intelligenti, come presupposto per una crescita dell'economia della conoscenza, dell'inclusione sociale, del turismo, della cultura e di un ambiente più vivibile.

È infine da notare che, per ciò che attiene alla pianificazione urbanistica, le responsabilità delle amministrazioni locali sono normalmente limitate all'uso del territorio e alla fornitura delle infrastrutture, escludendo così le strategie di sviluppo nel medio e lungo periodo.

L'amministrazione del Comune di Gemona ha invece compreso che i vantaggi di una pianificazione strategica di tipo “Green & Smart”, recheranno a un miglioramento della “governance” e dell'interrelazione con i propri cittadini, i quali diverranno parte attiva in questo processo di tipo olistico.




Si tratta dunque di una sfida di “creazione/gestione”, che verrà attuata da tutta la comunità presente sul territorio, che dimostrerà la maggiore efficacia ed efficienza di una risposta a livello locale, rispetto a quella nazionale e che affinerà ed incrementerà sia la sfera d'azione relazionale, sia il processo decisionale istituzionale a livello locale.

Programma degli interventi:

Saluti istituzionali:

- Paolo Urbani, Sindaco di Gemona
- Roberto Revelant, Consigliere Regione FVG
- Carlo Teghil, Assessore Provincia di Udine
- Alberto Felice De Toni, Rettore Università di Udine, l'Università dell'Innovazione
- Graziano Tilatti, Presidente della Banca Popolare di Cividale
- Renata Capria D'Aronco, Presidente Unesco Udine

Interventi scientifici:

	<ul style="list-style-type: none">• Gianni Fiaccadori, Istituto Commercio Estero, Roma <p>Specificherà i termini di adesione dell'ICE/Ministero Sviluppo Economico al progetto "Green Smart Village", che verranno attuati con la delibera già assunta da parte del suo Istituto. Secondo l'ICE, l'intuizione di far muovere in sincronia progettazione e ricerca, permetterà di giungere in breve tempo a un progetto-prodotto tale da funzionare come esempio applicativo, concreto e di grande impatto dei temi delle città del futuro e delle smart city, e al tempo stesso da 'contenitore' flessibile, affascinante ed energeticamente indipendente per attività commerciali o culturali temporanee.</p>
	<ul style="list-style-type: none">• Christina Conti, Università di Udine <p>Analizzerà gli aspetti del contesto territoriale, conseguente alla realizzazione del progetto, con particolare riguardo agli aspetti del "Design for All", sviluppando cioè la ricerca nell'ambito dell'accessibilità fisica e multisensoriale di beni, spazi e servizi. L'accessibilità è un requisito necessario che deve essere soddisfatto alle diverse scale del progetto architettonico ed urbanistico (accessori e componenti di design, ambienti interni, spazi urbani, parchi naturali, archeologici e strutture storiche, ecc.) in un contesto condizionato dalle variabili funzionali (in particolare dall'innovazione tecnologica, dall'evoluzione delle tecniche e dei materiali, e dalle molteplici novità di prodotto) e dalle variabili d'uso, con particolare riferimento allo sviluppo etico e sociale della "cultura dell'inclusione" e alla normativa nazionale e internazionale in materia di abbattimento delle barriere architettoniche.</p>
	<ul style="list-style-type: none">• Andrea Ciaramella, Politecnico di Milano <p>Illustrerà il software di Valutazione e Certificazione dell'efficienza immobiliare complessiva denominato B.Ra.Ve - Building Rating Value. Il mercato immobiliare ha sempre più necessità di essere qualificato non solo nelle prestazioni energetiche ed ambientali, ma anche nei costi manutentivi e gestionali, nella flessibilità degli spazi, nell'ottimizzazione delle superfici in funzione degli scopi ai quali viene adibito, nella conformità alla sicurezza, nelle prestazioni dell'involucro e degli impianti, nei servizi generali, ecc. Il Laboratorio GestiTec del Politecnico di Milano ha realizzato il Sistema di Rating BRaVe per individuare con precisione la qualità complessiva degli edifici (ove la "prestazione energetica" è soltanto una delle variabili della valutazione immobiliare), personalizzando la ricerca, durata più di due anni, alle esigenze dei committenti specializzati del settore immobiliare. BRaVe è attualmente il primo ed unico Sistema di Rating per determinare il Valore dell'Efficienza Complessiva degli edifici analizzandone tutte le caratteristiche e mettendole in relazione fra loro per progettare consapevolmente le attività di riqualificazione.</p>




- **Roberto Collavizza, Direttore Territoriale Nord Est Telecom Italia**

Illustrerà l'attività del Gruppo Smart City di Telecom Italia, per ciò che attiene alle seguenti specifiche tematiche: Smart Health → Sanità ed elettronica, Smart Education → Scuola digitale, Smart Mobility → Trasporto pubblico locale e privato, Smart Government → Servizi on-line, Mobilità Alternativa → Auto elettriche, Risorse Naturali → Gestione rifiuti, Efficienza Energetica → Smart building, Energie Rinnovabili → Fotovoltaico, Broad Band → Banda larga.



- **Maurizio Lapponi, Lambo, ex presidente vivaisti europei**

Tratterà l'aspetto "GREEN", riferendosi specialmente agli aspetti florovivaistici urbani, con un intervento dal seguente titolo "Green Village, il verde pubblico e i giardini-orti pensili verticali" 



- **Valerio Imperatori, IBM**

Approfondirà le tematiche "SMART", identificando gli elementi tecnologici che, combinati, servono per attivare progetti di città intelligenti.



- **Franco Grossi, Università di Kazan', Federazione Russa**

Recherà l'esperienza acquisita nella progettazione della "Kazan' Smart City" e di "Innopolis". Queste nuove realtà coinvolgono tutte le attuali tecnologie dell'ICT, intese quali "estensioni dei sensi" dell'uomo e tutto ciò che è "ecocompatibile" e quindi sia lo stile di vita, sia i materiali da costruzione, sia lo studio delle coibentazioni per evitare dispersioni, sia il rispetto per l'ambiente e, naturalmente, la produzione di energia da fonti rinnovabili



MISSIONE

FRIULI VENEZIA GIULIA



MISSIONE FRIULI VENEZIA GIULIA agisce sulla base del principio di sussidiarietà sancito dall'art. 118 della Costituzione della Repubblica Italiana, per lo svolgimento di autonome attività ed iniziative di interesse generale, che vengono favorite dallo Stato, dalle Regioni, dalle Città metropolitane, dalle Province e dai Comuni. In particolare si ripropone le finalità di assistere le amministrazioni pubbliche nello sviluppo di progetti attuativi e riforme in ambiti socialmente utili, promuovere la cultura e il *brand* caratterizzante la Regione Friuli Venezia Giulia nell'ambito di un'Economia della Conoscenza, attraverso iniziative interdisciplinari e interculturali, promuovere, infine, l'internazionalizzazione del FVG, sia a livello territoriale, sia per quanto riguarda le PMI, con particolare risalto per ciò che concerne le peculiarità enogastronomiche connotanti ogni singolo ente o comunità locale. Info: ItalianDesignSchool@live.com.

Informazioni: giuliana.simonetti@gemonaweb.it – Tel. 0432 973 244 – Cell. 348 44 87 305